

Inverno Quando le gare sono robe «da chiodi»



La Porsche dell'equipaggio Barcella-Ghidotti vincitrice del trofeo Tag Heuer Barozzi

■ Con l'ennesimo successo di Giuliano Canè e Lucia Galliani, vincitori assoluti della Winter Marathon 2014 che si è svolta venerdì e sabato scorsi a Madonna di Campiglio, si apre la serie delle gare invernali che interessano il mondo delle auto storiche. Ora l'appuntamento slitta (ed è il caso di dirlo dato il fondo dell'inverno), dal 20 al 22 febbraio alla «WinterRace» organizzata dall'eccentrica e preparata Rossella Labate della società bresciana «Alte Sfere», con partenza e arrivo a Cortina d'Ampezzo. Le iscrizioni, peraltro si chiudono oggi mentre gli equipaggi che si sono allineati sulla linea di partenza sono oltre 80, con almeno 25 coppie bresciane iscritte appartenenti alle scu-

derie: Brescia Corse, Franciacorta Motori e Emmebi 70.

Tanti i top driver iscritti, tra gli equipaggi "under 35" anche i fratelli bresciani Pietro e Cesare Foresti. Ma intanto alla Winter Marathon i coniugi bolognesi Canè hanno raccolto il loro sesto successo nella competizione organizzata dalla bresciana Vecars e si sono imposti al termine di una gara molto combattuta, affrontata sulla abituale Lancia Aprilia del 1938.

Al secondo posto con un distacco di 39 penalità Ezio e Francesca Salvato, sempre su Lancia Aprilia (1939) che hanno preceduto i vincitori della scorsa edizione Nino Margiotta e Bruno Perno su Morris Mini Cooper S

del 1965. Primi dei bresciani Franco Spagnoli e Giuseppe Parisi, giunti ottavi assoluti con la vettura più datata, una Fiat 508 S del 1932. Spagnoli e Parisi si sono aggiudicati sul laghetto ghiacciato il trofeo riservato alle vetture anteguerra scoperte mentre il trofeo Tag Heuer Barozzi è stato vinto dall'equipaggio Barcella-Ghidotti, dopo una gara veramente da fuoriclasse della regolarità.

Ma come dicevamo, ora l'appuntamento passa dal 20 al 22 febbraio alla «Regina delle Dolomiti» ad ospitare la seconda edizione della WinterRace, Grande Evento Csai riservato a sole 80 vetture costruite entro il 1976. Gli equipaggi si sfideranno in un percorso di oltre 400 km, in ore

diurne, che prevede 63 prove cronometrate suddivise in 42 prove con rilevamento a fotocellula e 6 prove di media al decimo di secondo con 21 rilevamenti. A far da cornice gli impegnativi passi delle Dolomiti, oltre alla spettacolare performance che anche il pubblico potrà ammirare sul circuito ghiacciato di Fiammes, nei pressi di Cortina. L'equipaggio che avrà ottenuto il miglior risultato sommando le due modalità di rilevamento, verrà proclamato vincitore della WinterRace 2014. L'equipaggio che risulterà il migliore nelle prove di media riceverà in premio dallo sponsor VP Bank un lingotto d'oro di 100 grammi. Altra novità 2014 riguarda le classifiche speciali: oltre al primo equipaggio femminile è stato introdotto il "trofeo di marca" che premierà il miglior equipaggio delle prime tre case automobilistiche.

Roberto Manieri